



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Sardegna

Cagliari, 27/03/2019
Prot. n. 2019/3027

**Progetto e Capitolato tecnico del servizio di coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione ed esecuzione, per l'intervento di restauro e
risanamento conservativo dei prospetti e delle mura di cinta del complesso
denominato "Ex Carceri Giudiziarie di Oristano" - Scheda ORD0013,
Comune di Oristano.**

(c. 14 e 15, art. 23 D.lgs 50/2016)

M.L.R.

h



Sommario

I. Premessa.....	3
II. Oggetto del servizio	3
III. Stazione appaltante.....	5
IV. Definizione degli immobili.....	5
V. Prestazioni da espletare	6
VI. Prodotti finali del servizio.....	7
VII. Tempi di esecuzione del servizio	7
VIII. Valore stimato dell'appalto.....	7
IX. Importo a base d'asta, onorario professionale.....	7
X. Quadro economico generale.....	9
XI. Modifiche al contratto	9
XII. Adempimenti	10
XIII. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	10
XIV. Garanzie	10
XV. Risoluzione del contratto e recesso	11
XVI. Penali	12
XVII. Cessione del contratto e subappalto	12
XVIII. Spese di contratto	12
XIX. Responsabilità verso terzi	13
XX. Codice etico	13
XXI. Trattamento dei dati personali.....	13
XXII. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera 13	
XXIII. Obblighi di riservatezza	14
XXIV. Vincoli	14
XXV. Controversie.....	14
XXVI. Accesso agli atti	14
XXVII. Responsabile del procedimento e direttore di esecuzione del contratto.....	14
XXVIII. Norme generali e di rinvio.....	14

I. Premessa

Il presente Progetto del servizio e i rispettivi allegati contengono gli elementi di cui ai commi 14 e 15 dell'art. 23, D.lgs 50/2016, e viene redatto allo scopo di illustrare l'attività professionale oggetto dell'appalto, definendone il livello prestazionale, le modalità di aggiudicazione e gestione del rapporto contrattuale.

II. Oggetto del servizio

Il presente Progetto ha per oggetto l'affidamento del servizio di coordinamento della sicurezza dell'intervento di restauro e risanamento conservativo dei prospetti esterni degli edifici e dei muri di cinta prospicienti sulla viabilità pubblica e sui lotti confinanti facenti parte del più ampio compendio demaniale denominato "Ex Carceri di Piazza Manno" ubicato nel comune di Oristano e sede dell'ex carcere penitenziario. Tale intervento è finalizzato al mantenimento del valore del compendio, mediante un insieme sistematico di opere che consentano l'eliminazione degli elementi estranei ed incongrui, quali in particolare intonaci a base cementizia, e successivo consolidamento e rinnovo degli elementi.

Si precisa che la progettazione e la direzione dei lavori è affidata a tecnici interni della Direzione regionale dell'Agenzia del Demanio e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. In ragione della dimensione dell'intervento e della sua semplicità sotto l'aspetto tecnico, è previsto un unico livello di progettazione che comprende i contenuti previsti per il progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo salvaguardandone la qualità.

Tali immobili, di proprietà dello Stato gestiti dall'Agenzia del Demanio, sono di seguito identificati catastalmente:

Scheda immobile	Identificativi catastali	Destinazione
ORD0013	N.C.E.U. del comune di Oristano al Fg.14 Mapp. 7782. Sub.1,2	Attualmente dismesso

Il complesso è ubicato in posizione centrale dell'abitato di Oristano, in una zona di particolare pregio e molto trafficata, confina a nord con la via G.M. Angioy, a ovest con la Piazza Manno, a sud con la via Solferino mentre nel restante lato con la proprietà privata e con il bene statale identificato con la scheda ORB0137 in uso al Ministero della Giustizia; ha accesso principale dalla piazza Manno e passo carraio sulla via Angioy.

Data la posizione del complesso in un area altamente trafficata e di alto valore commerciale, si propone di intervenire nelle more della definizione di un intervento integrale di rifunzionalizzazione del bene consapevoli del fatto che l'intervento proposto riguarda esclusivamente i prospetti esterni e non andrebbe ad interferire con eventuali futuri interventi di recupero e redistribuzione degli spazi interni in funzione delle future destinazioni d'uso.

L'intervento proposto ha molteplici scopi tra cui :

- mantenimento del valore commerciale del bene, attraverso una puntuale intervento di restauro contenuto nella spesa onde evitare l'aggravio di patologie nei paramenti murari e la necessità di interventi integrali;

-
- scongiurare eventuali futuri pericoli derivanti dal distaccamento di intonaci dai paramenti murari esterni in un area altamente trafficata e dove ogni anno si svolge la manifestazione della "Sartiglia", che, come noto attrae migliaia di turisti;
 - ottemperamento alla comunicazione della Soprintendenza Archeologia per le belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, che a seguito dell'intervento di messa in sicurezza eseguito nell'anno 2017, con nota prot. 19171 del 19/09/2017 ha richiesto la tempestiva redazione di un progetto complessivo di restauro da sottoporre agli uffici della stessa ai sensi del D.lgs. n°42/2004;
 - mantenimento del decoro urbano noto il grande valore di rappresentanza dell'immobile in oggetto.

Relativamente ai prospetti di cui si propone l'intervento, si da atto che in data 5 settembre 2017, a seguito del distaccamento di intonaci e porzioni di cornicione dal paramento murario, sono state eseguite delle lavorazioni in somma urgenza strettamente necessarie a rimuovere lo stato di imminente pericolo rimandando in seguito ad un intervento di ripristino definitivo.

Prospetti oggetto di intervento – intervento di restauro

Le facciate in esame presentano caratteristiche costruttive e architettoniche, epoche di realizzazione e stati di manutenzione differenti, pertanto sulla base dell'ubicazione dei fronti e degli interventi previsti l'intervento di recupero è stato suddiviso in 3 lotti al fine di ottimizzare l'organizzazione del cantiere.

- Lotto 1: mura di cinta e prospetto ex alloggio del direttore prospicienti piazza Manno;
- Lotto 2: prospetto dell' edificio prospiciente Piazza Manno;
- Lotto 3: prospetto dell' edificio prospiciente Via Angioy.

Le prime operazioni sul campo sono consistite in un accurato rilievo architettonico e materico dei prospetti con la successiva analisi del degrado riscontrato.

Contemporaneamente è stato effettuato uno studio storico dell'edificio concernente un'analisi sulle trasformazioni e sugli interventi edilizi più recenti realizzati.

Il fine degli studi preliminari è stato quello di aumentare il livello di conoscenza sul valore storico delle parti su cui intervenire per garantire maggior senso critico nella successiva fase di progettazione del restauro, mirata alla massima conservazione ed al rispetto dell'edificio e delle sue caratteristiche.

L'intervento, come meglio descritto nella relazione di restauro, rispetterà il criterio del "minimo intervento" limitandosi all'essenzialità dell'intervento stesso.

L'azione è mirata all'eliminazione delle cause del degrado ed al ripristino delle caratteristiche originarie del bene. Sono state escluse operazioni invasive e di radicale alterazione dell'aspetto estetico dei prospetti, mantenendo inalterato la conformazione ed il disegno attuale delle facciate, che per quanto emerso dall'analisi storica risale ai primi anni del 1900.

Saranno oggetto di rimozione senza successiva sostituzione tutte quelle superfetazioni assolutamente incongruenti e dannose per il tessuto originale, quali a titolo esemplificativo tutti quegli elementi tecnologici (telecamere, fari, etc..) installati in epoca recente per ragioni legate all'attività carceraria ma ritenuti privi di alcuna valenza storica.

Per quanto concerne gli interventi sugli intonaci, si procederà generalmente con l'utilizzo di materiali e tecniche tradizionali o con materiali che la tecnologia attuale offre aventi "compatibilità fisicochimica" con gli antichi materiali presenti in facciata.

Gli interventi sugli intonaci prevedono l'utilizzo di trattamenti biocidi e pulizia delle superfici, la rimozione degli intonaci riguarderà esclusivamente la porzioni irreversibilmente compromesse



e "sacrificabili" cercando di preservare tutti quegli elementi decorativi quali lesene, cornici, cornicioni, marcapiani e bugne.

Per quanto riguarda le grate di sicurezza e gli infissi (finestre, portoni, cancelli) , l'intervento si limiterà ad una ordinaria manutenzione delle esistenti, nelle more della definizione di un futuro utilizzo dell'immobile.

Nel medesimo appalto sono previste inoltre altre lavorazioni secondarie All'interno del carcere è stata infatti riscontrata la presenza di numerosi volatili per via della mancanza e /o rottura di svariati infissi quantificati in una percentuale pari al 20% sul totale. Da ciò, e dalla probabile presenza di una colonia di ratti, che è stata debellata con apposita azione di derattizzazione avvenuta recentemente, deriva la presenza di guano ed escrementi all'interno dei locali. Oltre agli interventi di restauro si prevede pertanto inoltre una verifica di tutti gli infissi del compendio e la loro chiusura ove sia necessario anche con l'utilizzo provvisorio di tavole in legno.

Infine è prevista una pulizia delle superfici di tutto il compendio con la rimozione del guano e successiva sanificazione delle superfici.

III. Stazione appaltante

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sardegna - Via A. Lo Frasso n. 2, 09127 – Cagliari, Tel. 070/679731, Fax mail 06/50516068, E-mail: dre.sardegna@agenziademanio.it; PEC: dre_sardegna@pce.agenziademanio.it; sito istituzionale: <http://www.agenziademanio.it>.

IV. Definizione degli immobili

Il bene in oggetto è attualmente gestito dall'Agenzia del Demanio in quanto vuoto e inutilizzato a seguito del trasferimento dell'amministrazione penitenziaria nel nuovo carcere ubicato nel comune di Massama avvenuto nell'anno 2013. Sono in corso delle ipotesi di rifunzionalizzazione del complesso in uffici ma ad oggi non è stata definita una certa futura destinazione d'uso del cespite. Dopo il trasferimento dell'amministrazione penitenziaria non è stato effettuato alcun intervento di manutenzione e ciò ha contribuito ad un inesorabile decadimento del bene.

Il complesso è ubicato in posizione centrale dell'abitato di Oristano, in una zona di particolare pregio e molto trafficata, confina a nord con la via G.M. Angioy, a ovest con la P.zza Manno, a sud con la via Solferino mentre nel restante lato con la proprietà privata e con il bene statale identificato con la scheda ORB0137 in uso al medesimo Ministero; ha accesso principale dalla piazza Manno e passo carraio sulla via Angioy. Allo stato attuale il bene in oggetto è un complesso composto da n.4 fabbricati principali (s2,s3, s6,s7+s8) oltre alcuni corpi secondari di modeste dimensioni.

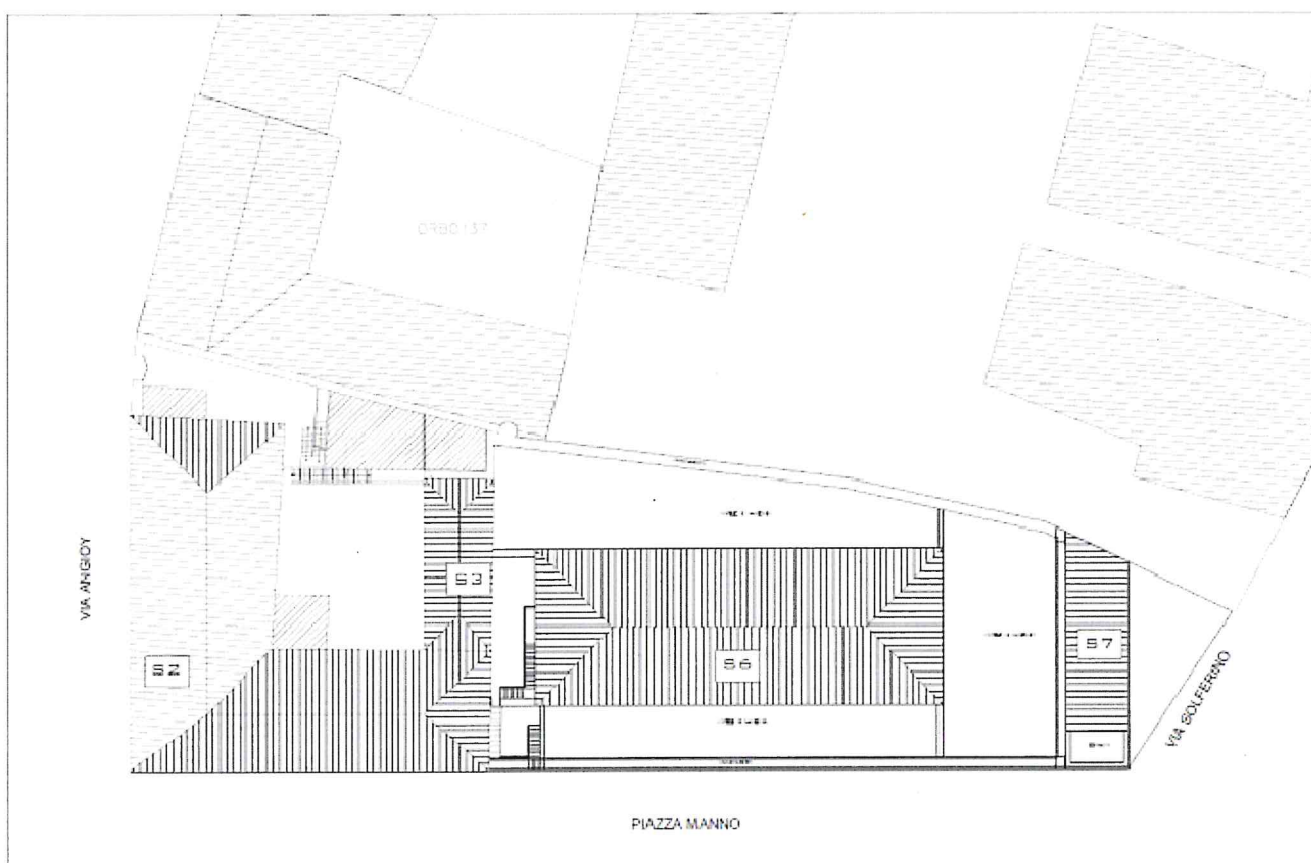
Scheda n. ORD0013

L'edificio ubicato nella parte settentrionale della casa circondariale (fabbricato s2+s3) si articola su due piani fuori terra, oltre al piano sottotetto e presenta una pianta ad "U". Esso costituiva il settore nord del Carcere Giudiziario, denominato "ex Regia Giudiciale" corrispondente a quello che un tempo fu appunto l'antico palazzo giudiciale e adibito ad uffici amministrativi, caserma e servizi connessi all'attività del carcere in funzione dei nuovi locali carcerari eretti nel settore sud del complesso (fabbricato s6).

Quest'ultimi furono completati un secolo addietro, nel 1911, e costituirono la nuova ala detentiva con i due cortili di passeggio orientale (a forma di trapezio) e occidentale (fronte

M.L.V.


piazza Manno), oltre ad un campo da calcio ubicato a sud del fabbricato. Sul retro sono presenti alcuni fabbricati secondari di modeste dimensioni, edificati successivamente per sopperire alle esigenze funzionali del carcere e senza che venisse adottato alcun criterio progettuale generale. A sud del compendio si trova l'ex alloggio del direttore del carcere (fabbricato s7), distribuito su tre livelli fuori terra e avente un cortile pertinenza. Per quanto riguarda la struttura muraria è possibile riportare solo alcune considerazioni sommarie in quanto l'edificio, in particolare la parte che un tempo fu dimora dei giudici d'Arborea, non è mai stato oggetto di indagini sperimentali sulla muratura. Nei fabbricati di primo impianto (s2+s3+s6) e nei muri di cinta le strutture verticali sono costituite da blocchi di pietra di notevole spessore e in più punti nell'ala nord dell'edificio destinato ad uffici, sono visibili grossi blocchi di arenaria. I solai sono quasi tutti voltati e le coperture sono a falde inclinate con struttura portante in legno e laterizio con sovrastante manto in tegole. I restanti corpi di fabbrica realizzati in epoche recenti presentano invece strutture portanti in blocchi di cemento e telaio in calcestruzzo armato, solai in laterocemento e copertura piana. Le pareti esterne sono intonacate. Solo il prospetto dell'edificio uffici sulla Piazza Manno è decorato con mostre e cornici, sopra una zoccolatura in bugnato.



V. Prestazioni da espletare

L'incarico professionale comprende tutti gli adempimenti normativi in carico al coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, tra cui quanto previsto nell'art. 91 del D.Lgs 81/2008 per il coordinatore per la progettazione (CSP) e nell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 per il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE).

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e il Fascicolo dell'opera, dovranno contenere tutti gli elementi di cui agli allegati XV e XVI del D.Lgs. 81/2008, compreso il dettaglio e la definizione dei costi della sicurezza, stimati preliminarmente in € 6.500,00.

VI. Prodotti finali del servizio

Tutte le restituzioni grafiche e gli elaborati di progetto dovranno essere forniti alla Stazione Appaltante su supporto informatico (Cd/Dvd), in formato editabile (DWG, file di testo, PSC in formato nativo) e in formato PDF.

VII. Tempi di esecuzione del servizio

L'attività di redazione del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e del fascicolo dell'opera dovrà essere svolta entro il tempo di esecuzione massimo complessivo di 15 (quindici) giorni naturali, decorrenti dalla sottoscrizione di apposito verbale di consegna del servizio, e consecutivi e si intenderà conclusa con la verifica positiva da parte della Stazione Appaltante della correttezza e della completezza degli elaborati. Se in fase di approvazione del progetto dovessero essere richieste integrazioni o modifiche ai documenti prodotti, da parte della Stazione Appaltante o degli organi deputati al rilascio del nulla osta, verranno concessi ulteriori 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.

L'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori è stimata, orientativamente in 4 mesi, e potrà essere oggetto di modifiche temporali (in aumento o in diminuzione), mantenendo invariato il rapporto contrattuale con il professionista definito a corpo.

VIII. Valore stimato dell'appalto

Il valore dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, è stimato nella misura di € 20.000,00 (Euro ventimila/00), oltre Iva e oneri previdenziali, comprensivo delle ulteriori attività professionali tipizzate che questa Direzione si riserva di affidare all'Appaltatore, senza nuova procedura, ai sensi dell'art. 106, comma 1 – lett. a), del D.Lgs. 50/2016, per la rimozione delle eventuali criticità rilevate all'esito del servizio.

IX. Importo a base d'asta, onorario professionale

L'importo complessivo della prestazione, comprensivo di ogni onere e spesa, è pari all'importo risultante dal ribasso percentuale, offerto in sede di gara dall'Aggiudicatario, sull'ammontare posto a base d'asta determinato in base alle figure professionali individuate per l'espletamento del servizio nonché in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, assumendo i criteri fissati dal Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016). Ciò nel rispetto dell'art. 9, comma 2, penultimo e ultimo periodo, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'art. 5 della legge 134/2012.

Per il calcolo della parcella si è proceduto a suddividere l'intero incarico in due parti, una comprendente le prestazioni previste nelle tavole allegate al D.M. 17 giugno 2016 (progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza).

Per l'espletamento del servizio, sono definite le seguenti somme, definite a corpo, e prestazioni correlate agli interventi previsti:



- **Parametri opera**
 - Parametro V (valore delle opere): 222.500,00 € (di cui 6.500,00 € come oneri della sicurezza);
 - Categoria d'opera: Edilizia (A); Parametro sul valore dell'opera (P): 10,2622%;
- **Grado di complessità**
 - Destinazione funzionale delle opere: E.22 - Edifici e manufatti esistenti - Manutenzione straordinaria su edifici di interesse storico soggetti;
 - Grado di complessità (G): 1,55;
- **Prestazioni affidate Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:**
 - QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - *Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Qi)$: € 3.539,18;*
 - *Spese e oneri accessori pari al 25%: € 884,80;*
- **Prestazioni affidate Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:**
 - Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - *Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Qi)$: € 8.847,94;*
 - *Spese e oneri accessori pari al 25%: € 2.211,99;*
- **Importo complessivo (Cassa e IVA escluse):**
 - Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Qi)$: € 12.387,12;
 - Spese e oneri accessori pari 25,00%: € 3.096,78;
 - *Importo Totale: € 15.483,90.*

Il corrispettivo complessivo a base di gara è pertanto determinato a corpo in € 15.483,90 € (euro quindicimilaquattrocentotantatré/90), oltre Iva e oneri di legge, individuato come sopra dettagliato.

Il predetto importo è remunerativo di ogni prestazione e spesa ed in nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia oneri aggiuntivi o semplicemente rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio. Il corrispettivo è pertanto fisso ed invariabile e include tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio.

Gli oneri relativi alla sicurezza sono pari ad € 0,00 (zero/00), considerato che il servizio è di natura esclusivamente intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 il concorrente è esonerato dall'obbligo di indicare nell'offerta economica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale affidato ai sensi dell'articolo 36, comma 2 - lettera a), del suddetto Codice.

Il concorrente sarà chiamato ad applicare sul predetto importo il minor prezzo, di cui all'art. 95, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, offerto per le prestazioni oggetto dell'affidamento, impegnandosi all'esecuzione entro i tempi di cui al precedente art. VI.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dall'appalto sarà liquidato in diverse soluzioni, in riferimento alla conclusione tramite verifica e validazione di ogni attività, conseguente all'ottenimento di tutti i relativi nulla osta e pareri da parte degli Enti competenti. Nel dettaglio:

- Stato di avanzamento alla verifica positiva del PSC e del Fascicolo;
- Stati di avanzamento per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione corrisposti nelle percentuali previste per l'impresa esecutrice dei lavori;
- Stato finale all'approvazione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

L'emissione del certificato di pagamento sarà subordinato alla verifica della regolarità di svolgimento del servizio e della regolarità contributiva. La fattura dovrà essere emessa e trasmessa in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto

previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55 riportando le informazioni ivi indicate. La stessa dovrà essere intestata all'Agenzia del Demanio, Direzione Generale, Via Barberini n. 38 - 00187 Roma, P.IVA 06340981007 e riportare obbligatoriamente il protocollo della presente comunicazione e il codice C.I.G. della presente procedura. Dovrà altresì contenere nel tracciato il codice IPA (0NJH8D) della Direzione Regionale Sardegna dell'Agenzia del Demanio. Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato di cui sopra. Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal d.m. 18 gennaio 2008, n. 40.

X. Quadro economico generale

PROGETTO DEL SERVIZIO			
	A – Spese tecniche (oggetto del presente servizio)		
A1	Spese tecniche CSP		€ 4.423,98
A2	Spese tecniche CSE		€ 11.059,93
A	Importo del servizio professionale a base d'asta		€ 15.483,90
	B – Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
B1	Fondo incentivante (2% di A) ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016	2%	€ 309,68
B2	Oneri previdenziali su spese tecniche (4% di A)	4%	€ 619,36
B7	I.V.A. sul servizio (22% di A+B2)	22%	€ 3.542,72
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA S.A.		€ 4.471,75
	IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO (A+B)		€ 19.955,65

Gli importi indicati relativi ai lavori sono indicativi e potranno, a discrezione della Stazione Appaltante, essere integrati. In tal caso, il compenso del Professionista dovrà essere riparametrato secondo il nuovo importo dei lavori al netto del ribasso offerto. Nulla sarà dovuto, in aumento o detrazione, per un andamento temporale dell'esecuzione dei lavori diversamente da quanto previsto.

XI. Modifiche al contratto

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 – lett. a), del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare il contratto di appalto in corso di validità, affidando all'Appaltatore, senza nuova procedura, ulteriori attività professionali tipizzate per la rimozione di eventuali criticità. Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'art. 1, comma 150, legge n. 124/2017, il compenso per le prestazioni professionali aggiuntive sarà pattuito, nelle forme previste dall'ordinamento, al momento del conferimento dell'incarico. L'importo complessivo dell'affidamento, incluse le prestazioni professionali aggiuntive, non dovrà essere superiore a Euro 20.000,00 oltre Iva e oneri di legge.

XII. Adempimenti

L'Agenzia del Demanio seleziona e conferisce l'incarico dell'attività professionale di cui ai precedenti paragrafi tramite Mercato Elettronico della P.A.

Alla chiusura della graduatoria, l'Agenzia procederà all'aggiudicazione, gestendo gli adempimenti in carico alle imprese aggiudicatrici attraverso l'area Comunicazione del suddetto sistema.

Il contratto verrà stipulato con scrittura privata attraverso il Mercato Elettronico della P.A. con l'invio a Sistema del Documento di Stipula sottoscritto con Firma Digitale dall'Agenzia. Il Contratto di fornitura del servizio con l'appaltatore si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente viene caricato a Sistema (art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement). La stipulazione del contratto è subordinata al possesso di tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni e altri provvedimenti necessari per la legittima prestazione del servizio. Eventuali spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria.

XIII. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del Contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei Contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti Contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale, sul conto concorrente dedicato.

XIV. Garanzie

L'Aggiudicatario dovrà presentare nel termine indicato nella comunicazione di aggiudicazione, una garanzia definitiva da costituirsi nella forma della fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, prodotta obbligatoriamente in originale, dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

1. espressa menzione dell'oggetto dell'appalto;

-
2. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.;
 3. la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
 4. l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante.

L'importo della cauzione definitiva potrà essere ridotta nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge al momento della presentazione dell'offerta e della stipula del contratto.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal contraente, anche per quelli a fronte delle quali è prevista l'applicazione di penali. La garanzia resta vincolata per tutta la vigenza del Contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

Fermo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali o per qualsiasi altra causa, il contraente dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione.

La mancata prestazione della garanzia di cui al comma precedente, comporta la decadenza dell'affidamento.

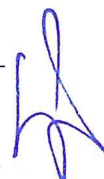
L'appaltatore è l'unico responsabile di tutti i danni eventualmente cagionati all'Agenzia e a terzi in ragione dell'esecuzione dei servizi e delle attività connesse, sia a causa della condotta dei propri lavoratori dipendenti o collaboratori, sia a causa della strumentazione utilizzata. È inoltre, diretto e unico responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dall'inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme vigenti ed, in particolare, dei danni arrecati a persone o cose derivanti da imprudenza, imperizia o negligenza nell'esecuzione dei servizi.

XV. Risoluzione del contratto e recesso

Il Contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il Contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- 1) grave inadempimento successivo a tre diffide di cui al comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- 2) applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- 3) mancata reintegrazione, nel termine di 15 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- 4) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia del Demanio;
- 5) la violazione del Patto di integrità sottoscritto e presentato in sede di offerta per l'affidamento del servizio di cui al presente Contratto;
- 6) inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- 7) violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. XX del presente Capitolato;
- 8) violazione del divieto di cessione del Contratto;



-
- 9) perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio;
 - 10) ritardi eccedenti il limite di cui all'art. VI del presente Capitolato o comunque pregiudizievoli;
 - 11) irregolarità definitivamente accertate del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'Aggiudicatario.

La risoluzione, in tali casi, opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto, con raccomandata a/r all'Aggiudicatario, di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art. 1456 c.c.

In caso di risoluzione, sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal Contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Aggiudicatario.

XVI. Penali

Ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di consegna indicati nell'art. VI del presente documento determina l'applicazione di una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale. Le penali complessivamente non potranno superare il 10% dell'importo contrattuale.

Qualora l'importo massimo delle penali applicate sia superiore a detta percentuale si procederà alla risoluzione del Contratto per grave inadempimento.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Appaltatore, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione rivalendosi sulla cauzione.

XVII. Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare, il subappalto è consentito nei limiti di legge, nel rispetto delle condizioni normative e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario. Il subappalto deve essere comunque formalmente autorizzato dalla stazione appaltante.

Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dal Codice degli Appalti, da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Appaltatore.

XVIII. Spese di contratto

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

XIX. Responsabilità verso terzi

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

XX. Codice etico

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il "Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia" ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

XXI. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

XXII. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario del servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.

L'Affidatario è altresì unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.




XXIII. Obblighi di riservatezza

L'affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

XXIV. Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

XXV. Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Cagliari.

XXVI. Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui all'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e secondo le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (deliberato dal Comitato di Gestione il 17/12/2015 e pubblicato sulla GURI Serie Generale n.35 del 12/02/2016).

XXVII. Responsabile del procedimento e direttore di esecuzione del contratto

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Nicola Ligas e il progettista del servizio è l'Ing. Silvio Persico, entrambi dipendenti dell'Agenzia del Demanio in servizio presso la Direzione Regionale Sardegna.

XXVIII. Norme generali e di rinvio

Il concorrente, al momento della formulazione dell'offerta, dichiara alla Stazione Appaltante di aver preso conoscenza dello stato di fatto dei luoghi, di aver visionato tutta la documentazione di gara e che la stessa documentazione non richiede ulteriori interpretazioni o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta e sullo svolgimento del servizio. Per quanto non specificamente disciplinato nella documentazione di gara, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative.

Il progettista del servizio

Ing. Silvio Persico



Il responsabile unico del procedimento

Ing. Nicola Ligas



